

BENESSERE

Sclerosi, io ti sfido!

L'arma più efficace è la riabilitazione

SIMMENTHAL SOSTIENE L'ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA E DONA AI MALATI 1.000 ORE DI RECUPERO PSICOFISICO. UN AIUTO SEMPRE ESSENZIALE. LO SA BENE **ANTONELLA FERRARI**

di Paola Scaccabarozzi

Milano, maggio

Non è solo un supporto, ma un trattamento a tutti gli effetti. In grado addirittura di modificare la progressione stessa della patologia. Di sclerosi multipla stiamo parlando, e «questa terapia ha un semplice nome: riabilitazione», esordisce **Antonella Ferrari, attrice e scrittrice milanese, alle prese con la malattia**. Per questa ragione lo storico brand dell'alimentazione Simmenthal è sceso in campo a fianco dell'Aism (l'Associazione

italiana sclerosi multipla), donando ai pazienti l'equivalente di mille ore di riabilitazione. «Sì, la riabilitazione è fondamentale», spiega Antonella, alla vigilia della **Settimana nazionale della sclerosi multipla**, dal 23 al 31 maggio, «perché migliora la qualità della tua vita, ti permette di risolvere problemi quotidiani come cucinare, fare le scale, parlare senza difficoltà, lavarti e vestirti. Tutte azioni compromesse dalla malattia che, nelle sue fasi più acute, rende difficili anche i gesti apparentemente banali.

S'impara a riutilizzare le mani, a respirare, a rendere più efficienti l'apparato muscolare, urologico e gastrointestinale, spesso messi a dura prova dalla sclerosi multipla. Ma c'è anche una riabilitazione psicologica, di sostegno, un valido strumento per affrontare i momenti più faticosi». Antonella Ferrari lo sa bene. Non si è mai persa d'animo. «I primi sintomi della malattia», racconta l'attrice, «li ho accusati a 11 anni. **Avvertivo rigidità alla gamba sinistra, problemi di equilibrio e**



A GENOVA C'È UNA GRANDE CASA PER "ALLENARE" I PAZIENTI

Una carrellata delle attività svolte nell'ambito del Servizio di riabilitazione Aism Liguria, attivo dal 1976. Il Polo, situato a Genova, è Centro di riferimento per tutte le persone con sclerosi multipla. Oggi il Servizio può contare sulla collaborazione di 150 operatori e garantisce circa 78 mila 900 prestazioni annue riabilitative a circa 1.470 pazienti (affetti dalla malattia o con patologie similari) residenti sul territorio regionale.



**UN'ATTRICE
BATTAGLIERA**

Antonella Ferrari, 44 anni. Da oltre un anno è in tournée in tutta Italia con lo spettacolo teatrale, *Più forte del destino*, con grande successo di pubblico e critica. Intanto è in ristampa (nell'edizione «Best seller») il suo *Più forte del destino - Tra camici e paillette. La mia lotta alla sclerosi multipla* (Mondadori).

disturbi urinari. Ma solo dopo un lungo peregrinare tra medici e ospedali, grazie a un urologo, ho finalmente ricevuto la diagnosi. Intanto gli anni erano passati: **avevo 29 anni quando, per la prima volta, fu dato un nome alla mia sofferenza: sclerosi multipla.** Purtroppo, però, un ritardo nella diagnosi (che oggi, per fortuna, è quasi immediata) ha determinato la progressione della malattia con ricadute più forti e frequenti, come quella del 2009 che mi ha costretta su una sedia a rotelle per un anno».

IL DILEMMA DA RISOLVERE

Ma la riabilitazione intensiva, anche di sei ore al giorno, l'ha rimessa in piedi. Laura Lopes, responsabile nazionale Servizi Riabilitazione Aism, spiega che «è persino in grado, come confermano recenti studi scientifici, di attivare nuove aree del cervello.

Così si modifica e rallenta il decorso della malattia. La riabilitazione è importante sempre: nelle fasi iniziali, in quelle più acute e anche quando la patologia è avanzata, perché può fare davvero la differenza sulla qualità della vita». Il problema, però, spiegano Ferrari e Lopes, è che **non sempre è possibile accedere alla riabilitazione col Servizio sanitario.** Nelle Regioni più fortunate sono previsti tre mesi di riabilitazione, e in altre zone solo un ciclo di dieci ore (del tutto insufficiente per rispondere alle tante necessità dei malati). Quindi non resta altro, concluso il periodo stabilito, che rimettersi in lista d'attesa, o rivolgersi ai Centri privati. Ma non tutti hanno la possibilità di affrontare le spese. Da qui l'impegno solidale del marchio Simmenthal per consentire, a braccetto con Aism, di donare a tanti malati questo prezioso "farmaco" chiamato riabilitazione. ●

PAGINE
UTILI!

**DIAGNOSI,
PRIMA
ARRIVA,
MEGLIO È**



Diego Centonze
neurologo,
Università Tor
Vergata, Roma

È la malattia neurologica più frequente diagnosticata in età giovane-adulta. **«Deriva da un'alterazione del sistema immunitario»**, spiega Diego Centonze, professore di Neurologia all'Università Tor Vergata di Roma e responsabile del Centro Sclerosi Multipla, «le cui cause non sono del tutto note. C'è sì una predisposizione genetica, ma poi subentrano altri fattori scatenanti (si pensa, per esempio, all'infezione da virus di Epstein-Barr, quello della mononucleosi)».

● **I sintomi (diversi e variegati:** dalla perdita della visione nitida ai disturbi motori, dai deficit della sensibilità a un arto o al volto ai disturbi urinari) possono anche regredire da soli, per poi riapparire a distanza di mesi o persino anni.

● **Essenziale è la diagnosi tempestiva,** qualora si notino dei segnali sospetti. «Poi verranno eseguite le opportune indagini, a cominciare dalla Risonanza magnetica al cervello e al midollo, in grado di valutare le eventuali lesioni indotte dalla malattia».

● **Le terapie sono diverse:** dalle iniezioni sottocutanee (interferone o glatiramer acetato) ai farmaci per via endovenosa o per bocca. Non sono però in grado di guarire la malattia, ma solo di prevenirne l'evoluzione. Ecco perché è basilare il ruolo della riabilitazione.